

Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-009253/2014 - 13.11.2014
alla Commissione
Articolo 130 del regolamento
Mara Bizzotto (NI)

Oggetto: Accordo di libero scambio UE-USA (TTIP) e settore avicolo

Lo scorso 30 ottobre, a Verona, durante la manifestazione EUROCARNE il direttore generale di Unaitalia - Unione nazionale filiere agroalimentari carni e uova – ha espresso le preoccupazioni del settore rispetto agli effetti del TTIP - Transatlantic Trade and Investment partnership – ovvero l'accordo di libero scambio tra Stati Uniti e Unione europea.

Secondo Unaitalia i rischi sono non soltanto di ordine economico, ma riguardano anche la salute dei cittadini. Se è vero, infatti, che i costi della produzione in Italia sono più elevati che negli Stati Uniti negli USA, è anche consentito l'uso di antibiotici promotori della crescita e l'impiego di decontaminanti come il cloro nelle fasi di macellazione, vietati invece dall'UE.

Anche per il settore avicolo il rischio è quello che il TTIP, spalancando le porte all'importazione statunitense, metta a rischio la competitività dei nostri operatori e dei loro investimenti in un prodotto sicuro e tracciabile, compromettendo la salute dei cittadini. La Commissione:

1. Come intende garantire che il prodotto importato dagli USA rispetti gli standard comunitari in termini di sicurezza, benessere animale, divieto nell'utilizzo di sostanze chimiche?
2. In tema di etichettatura e tracciabilità, come intende far convergere i due settori che seguono un approccio normativo in netto contrasto?

IT
E-009253/2014
Risposta di Vytenis Andriukaitis
a nome della Commissione
(17.2.2015)

Per quanto concerne la sicurezza alimentare e l'uso delle sostanze chimiche la Commissione rinvia l'Onorevole deputata alla propria risposta all'interrogazione scritta E-009252/2014¹ aggiungendo che sinora non sono stati autorizzati trattamenti delle carni di pollame. Per quanto concerne il benessere degli animali alcune norme unionali sul benessere degli animali al momento della macellazione si applicano già alle importazioni dagli USA e da altri paesi terzi². La Commissione ha proposto inoltre di includere la questione del benessere degli animali nel campo di applicazione del capitolo del TTIP relativo alle questioni sanitarie e fitosanitarie (sanitary and phytosanitary - SPS). In tale contesto l'obiettivo è adottare meccanismi di cooperazione tra le due parti in relazione al benessere degli animali d'allevamento.

La Commissione non prevede l'armonizzazione delle norme statunitensi e unionali in materia di etichettatura e di tracciabilità. Essa intende piuttosto pervenire a una migliore cooperazione tra i due regolatori e assicurare un migliore coordinamento. Ciò è in linea con l'accordo SPS dell'Organizzazione mondiale del commercio e si ispira all'accordo già in vigore tra l'UE e gli USA³. La Commissione desidera ribadire l'impegno del presidente Juncker quanto al fatto che la sicurezza degli alimenti nell'UE non è una questione negoziabile.

¹ <http://www.europarl.europa.eu/plenary/en/parliamentary-questions.html>.

² Articolo 12 del regolamento (CE) n. 1099/2009 del Consiglio, del 24 settembre 2009, relativo alla protezione degli animali durante l'abbattimento (GU L 303 del 18.11.2009, pagg. 1-30).

³ Accordo tra la Comunità europea e gli Stati Uniti d'America in merito a misure sanitarie applicabili agli scambi di animali vivi e di prodotti di origine animale (GU L 118 del 21.4.98, pagg. 3-63).